



La COLZA

produzione 2019

Progetti divulgativi



IL DISERBO AUTUNNALE DELLA COLZA

L'efficace contenimento delle malerbe costituisce una delle premesse indispensabili per assicurare risultati produttivi soddisfacenti sulla colza. Le strategie più accreditate prevedono l'assenza di malerbe sul letto di semina e l'esecuzione di un diserbo di pre emergenza o di post emergenza precoce. In alternativa possono essere impiegate cultivar Clearfield®, da diserbare con lo specifico erbicida Cleranda®.

Strategie di contenimento delle infestanti

La tecnica di contenimento delle infestanti della colza, si basa essenzialmente sulle applicazioni diserbanti autunnali. I principi attivi residuali rappresentano, infatti, la soluzione più efficace per il controllo delle malerbe della colza. Inoltre, lo sviluppo incontrollato delle infestanti nelle prime fasi di sviluppo ostacola il raggiungimento dello stadio colturale idoneo a superare l'inverno (rosetta di 6/8 foglie con diametro della radice a livello del colletto di 7-8 millimetri) e induce la prevalenza, spesso irreversibile, delle malerbe sulla coltura. Nella fase primaverile i diserbanti disponibili hanno uno spettro d'azione limitato e orientato, prevalentemente, verso le graminacee e poche dicotiledoni. Tali applicazioni sono onerose e sortiscono risultati spesso deludenti. In considerazione di ciò, la rigorosa assenza di malerbe nel letto di semina e il diserbo di pre emergenza costituiscono gli strumenti per l'efficaci per il contenimento delle infestanti della colza. In alternativa alla tecnica di diserbo tradizionale, possono essere impiegate cultivar "Imi tolleranti", da diserbare con lo specifico erbicida di post-emergenza precoce "Cleranda®" (vedere box a pagina successiva).

Diserbo autunnale della colza

La premessa indispensabile per l'efficace controllo delle infestanti è l'assoluta assenza di malerbe nel letto di semina. Per perseguire tale obiettivo, possono essere impiegati erbicidi a base di "glifosate". Alcune formulazioni sono autorizzate anche nella fase di pre emergenza della coltura, purchè il trattamento sia effettuato entro 72 ore dalla semina. Le applicazioni di pre emergenza rappresentano la soluzione più efficace per il controllo della maggior parte delle infestanti della colza. Sono disponibili formulati a base di "metazachlor" e l'associazione "clomazone" + "pendimethalin". Per allargare lo spettro d'azione i due prodotti possono anche essere associati, modulando opportunamente i dosaggi. Per escludere fenomeni

Principali infestanti della colza

Nell'ambito delle **infestanti graminacee** annuali, le specie riscontrate più frequentemente nella colza sono: *Alopecurus*, *Lolium*, *Avena*, *Phalaris*, *Poa*.



Alopecurus

Lolium

Possono essere, inoltre, presenti rinasce di precedenti colture di grano e di orzo.

Fra le **infestanti dicotiledoni**, nell'ambito delle specie annuali predominano *senape*, *rafano*, *miagro*, *veronica*, *stellaria*, *papavero*, *camomilla*, *gallium*, *fallopia*, *aviculare*.



Senape

Veronica



Stellaria

Papavero



Matricaria

Gallium



Fallopia

Aviculare

Possono essere presenti, inoltre, infestanti perenni, quali *Cyrsium*, *Sylibum*, *Equisetum*.



di fitotossicità, le dosi dovranno essere adeguate alla tipologia del suolo e prudenziali. I prodotti a base di "metazachlor" possono essere impiegati anche nella fase di post emergenza precoce, con coltura di almeno 2 foglie vere, su infestanti allo stadio cotiledonale. Nella fase 2/3 foglie vere possono, inoltre, essere impiegati alcuni formulati a base di "propizamide", selettivi per la colza, ma caratterizzati da uno spettro d'azione limitato.

Programmi di diserbo di pre emergenza e di post emergenza precoce della colza

epoca di intervento	principio attivo	prodotto	note
pre emergenza	metazachlor*	Butisan S, Sultan , altri 1-2 l/ha	Attivo sulle principali graminacee e dicotiledoni come antigerminello e su malerbe nelle prime fasi del loro sviluppo. Effettuare il trattamento entro tre giorni dalla semina. La dose minima (1 l/ha) è indicata solo per terreni sabbiosi.
	clomazone + pendimethalin	Bismark 1-1,2 l/ha	Attivo su graminacee (alopeuro, lolium, poa) e dicotiledoni (ammi, anagallis, veronica, capsella, fumaria, gallium, altre).
	metazachlor* + clomazone + pendimethalin	Bismark 0,8-1 l/ha + Butisan S 0,8-1 l/ha	L'associazione dei due formulati completa l'attività di Bismark su graminacee annuali, parapero, veronica, mercurialis, poligonacee; modulare i dosaggi in base alle condizioni pedologiche.
post emergenza precoce	metazachlor*	Butisan S, Sultan , altri 1-1,5 l/ha	Trattare con coltura allo stadio di almeno due foglie vere , in presenza di infestanti allo stadio cotiledonale. L'applicazione di post emergenza è indicata, in particolare, in presenza di terreni torbosi, caratterizzati da una rapida disattivazione della sostanza attiva.
	propizamide	Zammo , altri 1-1,75 l/ha	Trattare con colza allo stadio di 2/3 foglie vere , con 200/500 l/ha acqua. Impiegare da solo. Attivo su graminacee annuali, chenopodio, cuscuta, stellaria, papavero, aviculare, persicaria, portulaca, veronica. Carezza 180 giorni.

* metazachlor – dose massima ammessa 1 kg/ha di sostanza attiva = 2 l/ha di prodotto commerciale, da impiegarsi sul medesimo appezzamento una volta ogni tre anni.

Applicazioni successive

Dopo l'emergenza della coltura potranno essere impiegati graminicidi e prodotti a base di "chlopiralid". Quest'ultima soluzione, che rappresenta l'unica sostanziale possibilità di intervento primaverile contro le infestanti a foglia larga, è caratterizzata da uno spettro d'azione limitato (Matricaria, Picris, Daucus, Ammi, Vicia) e da un costo elevato.

Indicazioni

Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. Nell'impiego dei prodotti fitosanitari attenersi scrupolosamente alle modalità, alle restrizioni e alle avvertenze riportate in etichetta, verificando il corretto uso dei fitofarmaci, anche in relazione a possibili provvedimenti di sospensione, revoca. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche, dei dosaggi e le modalità applicative dovranno essere compatibili con le condizioni culturali.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

Diserbo delle cultivar Clearfield®

Le cultivar ibride "IMI tolleranti" sono contraddistinte dalla tecnologia Clearfield®. Tali varietà sono tolleranti l'erbicida di post-emergenza Cleranda®, a base della sostanza attiva "imazamox", associata a "metazachlor". La corretta applicazione di questo erbicida consente un efficace controllo della maggior parte delle infestanti invernali e primaverili della colza, garantendo condizioni di selettività per la coltura. Cleranda® si impiega alla dose 2 litri per ettaro, associato al coadiuvante Dash HC. Il diserbo va eseguito su colture in buono stato vegetativo nella fase di post emergenza precoce, sino a uno stadio della colza di otto foglie vere. Il trattamento va effettuato su infestanti giovani, in crescita attiva, ad uno stadio entro le tre foglie. Per garantire un effetto erbicida soddisfacente, l'umidità del suolo deve essere superiore al 70%; qualora necessario, tale condizione deve essere assicurata da un'irrigazione.